Giovedì 30 Gennaio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sord del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII - N. 26

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

FINE DI PONTIFICATO?

Roma 29.

(X. Y.) Le vicende che vanno dalla partenza di padre Semeria per l'esilio, fino a quelle che riguardano l'interdetto all'arcidiocesi genovese per colpire gli elementi modernizzanti che il Vaticano suppose ostili alla nomina dell'intransigente arcivescovo Caron, e giù giù sino ad arrivare all'aperta, recisa, dura condanna che gli odierni «Atti della Sede Apostolica» contengono contro i giornali della Società Editrice Romana, non sono solo episodi nella storia del partito *cattolico* in Italia: essi rappresentano qualche cosa di più: un punto fermo nella storia del pontificato di Pio X.

La pubblica opinione ha compreso ciò. Ed ha seguito ai fatti svoltisi in questi ultimi mesi non solo con interesse, ma con passione, specialmente soffermandosi sulla lotta calda e concitata svoltasi tra i giornali del «trust» cattolico liberale e il Vaticano. Ha cercato di penetrare attraverso alle parole sconfessatrici l'ignorato retroscena di un atto politico che esso non ha saputo definire nè classificare.

E, sopratutto, nell'ora generosa dell'Italia rinascente in vigore e dignità ha, come in ogni altro fenomeno che si disegni sull'orizzonte orante il nome della Patria. Ha creduto di aver compreso il nodo del dissenso e la sostanza della lotta.

Da una parte il Vaticano.

E nel Vaticano la pubblica opinione ha ricercato ancora una volta, sin verso le origini del Pontificato di Pio X un atteggiamento ostile alla Nazione. Ha ricordato il «colui che detiene» per il viaggio di Loubet a Roma, il «giorno di lutto» per il Cinquantenario, le ostilità verso i cardinali entusiasti dell'impresa libica, e con questo un Vaticano più che mai geloso del suo preteso diritto e ostinato nelle sue proteste.

E d'altra parte ha visto un cattolicismo liberale, la Dante contro la tenacia dell'autorità papale, pronto ad un'adesione incondizionata alla Patria e alle sue istituzioni come i cattolici di Francia alla repubblica sotto il passato pontificato.

Non ha ricordato però l'eredità politica anti italiana che Pio X ha ricevuto da Leone XIII.

***

Comunque, il momento che il Vaticano attraversa è certamente fra i più burrascosi che la Chiesa di Roma ha dovuto subire. E si presta meravigliosamente ad una sintesi generale dell'odierno pontificato.

I contrasti e le lotte che finora dilaniarono la Chiesa e *con essa — si afferma* autorevolmente — l'animo del pontefice possono porsi sulla bilancia, se non della storia, dell'attualità. Crispolto Crispolti si è accinto all'impresa. E lancia, per i tipi Bontempelli e Invernizzi di Roma un opuscolo che ha intitolato «Un episodio nella storia del partito cattolico in Italia» ma che in realtà riassume limpidamente i nove travagliati anni del pontificato Pio X, che negli odierni episodi culmina il valore delle sue direttive.

«Da pochi mesi il nono anno di regno di Pio X si è compiuto, scrive il Crispolti. Nella sanità effimera del corpo, sanità apparente che cela il travaglio dell'anima scossa dalle lotte continue d'ingrate vicende — si è venuta addensando sul capo di Pio X più grave melanconia di quella che egli aveva recato dalla Laguna alla soglia del Conclave. Sul suo viso, già arguto e bonario, che si è venuto lentamente componendo come in una maschera di dignità, non si potrebbe dire se più evidente appaia il guasto della vecchiezza o lo sforzo di opporre una fede tenace ad un confronto che sembra sul punto di traboccare. V'è nello sguardo e nei moti dell'uomo il segno, non certo di un decadimento intellettuale, ma di una dolorante lucidità che non dispera, soltanto perchè disperare non può.

Un uomo, un'ombra; e l'ombra non l'uomo si avverte sopra tutto; non tanto per chi regna, con lui chiuso a colloquio, il suo occhio, che a tratti or s'illumina e or si spegne; ma per chi il pontefice osserva a traverso ed in cospetto all'ambiente in che vive e in che regna; se questo ambiente così vario e complesso e mutevole, *ma preciso come una fisionomia nota*, venga esaminato per conoscere il legame non apparente ma intimo che lo stringe e dovrebbe stringerlo, al Pontefice ed alla sua volontà.

«Ecco ciò che sorprende — continua l'opuscolo — il visitatore capace di osservazione e di *giudizio*, e che più non abbia varcato, da almeno tre anni in qua, il Portone di Bronzo, e rientri oggi in Vaticano; in questo piccolo mondo, pur di così ampio respiro se in esso palpita la vita di un mondo più vasto, se esso è tuttavia il cuore *onde rifluisce* il sangue per le arterie infinite del cattolicesimo»

Ma quel palazzo pontificio che è sempre museo per chi ne viva lontano, e ne superi la soglia una volta a pena a contemplare con eguale occhio d'inconsapevole curiosità l'Apollo del Belvedere o il Vescovo di Roma, quel palazzo vaticano ha una psicologia capace di esser fermata come in un viso umano per chi ne conosca i lineamenti e il segreto.

«Ed esso a punto — dice il Crespolti — potrebbe dire molte cose ancor oggi. Poi che la salute di Pio X non desta troppe preoccupazioni; se il corso della vita prosegue monotona, eguale attraverso le sale, i cortili, le *logge*; *se, nelle segreterie e nelle congregazioni cardinalizie*, l'attività politica o religiosa non subisce soluzioni di continuità; se, in fine, ne le cose nè gli uomini assumono il particolare aspetto delle ore decisive, pur come un senso d'immobilità occupa tutto il Vaticano. *Senza* che l'ansia d'un evento, irreparabile e prossimo, sia dentro ed intorno ai palazzi apostolici, basta salire dal Portone di Bronzo all'anticamera del Papa o del suo Segretario di Stato, per sentire che, là dentro, non un periodo normale di vita si svolge, ma si trascina invece la fine stanca di un pontificato.

«Quel Papa e quell'ambiente in verità non furono mai fusi insieme. Ma oggi, più che ieri, più che *mai*, dopo le molte sconfitte, dopo i malcauti tentativi e le inutili voci di guerra; mentre furiosamente, disperatamente l'onda delle nuove dottrine, sia politiche che religiose, batte contro alle mura medievali, si direbbe che l'ambiente si sia distaccato dal Papa e lo ignori.

«Approvi o disapprovi la politica di Pio X, la Corte ne contempla le alternative con occhio indifferente, così come guarderebbe agli atti di governo del Camerlengo in un periodo di Sede Vacante Ed anche all'uomo a pena o di sfuggita guarda; come da chi non s'attenda più nulla. E la reverenza stessa esteriore sembra di pura etichetta come verso un'imagine sacra immobile e muta».

Tale oggi la visione del Pontificato di Pio X, secondo quest'opuscolo che ha capitoli vivi su tutta la politica dell'odierno pontificato.

La solitudine è un torno al papato

Gli amici di ieri — conclude Crispolto Crispolti — divennero avversari, con gli avversari antichi, che eran molti si mescolarono. Incapaci d'iniziare un nuovo programma, Pio e Merry del Val han perduto un partito senza poterlo sostituire.

«Ecco il punto ed ecco la ragione per la quale — dopo poco più di nove anni — il periodo che oggi la Curia attraversa apparisce quale la fine stanca di un Pontificato. Il Papa che forse al suo programma comprese inadatti gli uomini del suo governo, non seppe o non volle mutarli in tempo; nè, oggi, gli sarebbe possibile più Come Consalvi fu uomo di Pio VII, Antonelli di Pio IX, Rampolla di Leone XIII, *rimane* l'uomo di Pio X, inevitabilmente, Merry del Val».

***

E con la barca di S. Pietro — dovremmo concludere noi — la politica della Sede Apostolica va fra l'incertezza e il timore alla deriva.

Notizie dal Friuli

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta del 25 gennaio 1913)

Affari approvati

Osoppo. Concorso spese costruzione poligono di tiro. — Tricesimo. Consorzio acquedotto del Cornappo apertura conto corrente. — Ampezzo. Concessione piante a Pascudetti G. Batta. — Campoformido, Medaglie ricordo per i reduci dalla Libia. - Lestizza Contributo pro flotta aerea. - Zuglio. Concessione piante a Molinari G. B. ed ai frazionisti di Formeaso. - Pontebba id. id. per restauro Chiese. - Palazzolo. Riduzione prezzo fondo Paludo. - Palmanova, Lusevera. Campoformido, Sequals. Cassa previdenza impiegati. Elenchi e fogli di detrazione. - Pravisdomini. Sussidio L. 30 per riatto stradale - Savogna. id. all'Associaz. Zootecnica di S. Pietro al Natisone. - Ampezzo. Domanda Piuzzi Pietro per proroga taglio piante. - Pavia Vendita relitto stradale. - Fiume Mutuo per lavori in Pescincanna - Barcis. Lite De Filippo. - Palazzolo. Vario ione organico guardie campestri. Pasian di Prato. Illuminazione pubblica. Mutuo ampliamento cimitero. - Resiutta. Regolamento impiegati. - Socchieve. Vendita faggio boschi comunali. - Cimolais. Assegno piante per ponti della strada militare. - *Pontebba Utilizzazione bosco Rio* Sualdo. - Treppo Carnico. Aumento stipendio al posto di segretario. - Comeglians. Vendita piante infette del bosco Calgaretto.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio. Ricorso Rebora Riccardo. Accoglie in parte. - Tramonti di Sopra. Tassi privati di Canal Piccolo Medune. Non approva. - S. Giorgio di Nogaro *Contratto esatori le 1913-1012*. Esprime parere favorevole. - Arba, Maniago Sequals Corno di Rosazzo, Casarsa, Travesio, Talmassons, San Giovanni di Manzano. Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Pontebba. Regolam. polizia urbana, a Marano. Domanda Raddi per acquisto arecomunale. - *Resia*. Assegno combustibile. Pordenone. Modificazione organico impiegati. - Morsano. Bilancio 1913.

da Pordenone

Veglia benefica

29 — Domani sera, Giovedì grasso avrà luogo una grande veglia al Salone Coiazzi a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Siccome questa veglia è entrata fra quelle tradizionali della città nostra, così è facile pronosticarle un brillante successo.

da Palmanova

Il gran Corso mascherato

29 — La giornata di domenica 2 febbraio p. v. segnerà una data trionfale ed a lungo memorabile nella storia delle feste carnovalesche di questa cittadina.

L'iniziativa infatti dell'Unione Esercenti di organizzare un grande Corso mascherato ha già *trovato in* città e fuori un così largo consenso di simpatie e di adesioni che il successo è assicurato

Ripubblichiamo *oggi* l'*interessante* programma che comprende carri mascherati — gruppi di maschere — maschere isolate.

I premi pei carri: 1.o L. 200 e bandiera d'onore — 2.o L. 100 — 3.o L. 75 — 4.o L. 50.

Per le maschere: 1.o L. 50 e bandiera d'onore — 2.o L. 25.

Alla più bella maschera isolata, verrà assegnata una bandiera d'onore.

Inoltre vi saranno concerti, balli popolari gratuiti, illuminazione straordinaria.

Per comodità del pubblico, saranno messe a disposizione tribune a pagamento.

da Latisana

Grave incidente in Pretura

29. Nei giorni scorsi si è svolta sulla «Patria» un'incresciosa polemica sull'andamento delle cose alla nostra Pretura, polemica nella quale volle entrare come terzo l'aggiunto alla Pretura locale che scrisse una vibrata risposta nella quale anche i nostri avvocati pareva non fossero stati troppo bene trattati.

Questa mattina, quindi, appena aperta la consueta udienza in Pretura, sorse un vivacissimo incidente fra avvocati, il cancelliere e l'ufficiale giudiziario.

In seguito a ciò gli avvocati disertarono l'udienza, telegrafando d'urgenza al Procuratore del Re e domandando una pronta inchiesta. Ve ne informerò.

da Venzone

Sassi contro il treno

29 — Non è la prima volta che questo disgustoso incidente, indice di ineducazione, avviene nel nostro paese.

L'altro ieri alle ore 21, al passaggio del treno di lusso furono lanciati contro questo dei sassi che frantumarono un vetro.

I carabinieri avvertiti iniziarono delle indagini per la scoperta dei colpevoli.

da Aviano

Ai reduci di Libia

29. — Ieri ritornavano dalla Libia tre reduci di Giais che parteciparono a vari combattimenti. Essi sono Cillgot Antonio, Polo Giuseppe e Rodolfi Antonio.

Ai tre valorosi fu improvvisata una simpatica dimostrazione ed offerto un banchetto in fine al quale non mancarono *numerosi brindisi*.

da Cividale

Tentativo di furto

29. — Nel pomeriggio di oggi la domestica del M. sig. Giovanni Cossio, che si trovava sola in casa, avvertiva uno strano rumore nel piano superiore alla cucina dove essa si trovava per accudire a certe sue faccende.

Salì immediatamente di sopra, ed aperta la porta di una camera, si trovò faccia a faccia davanti ad un individuo sconosciuto che si scusò di essere lì entrato allo scopo di dormire.

La domestica scese per chiamar *gente*; ma *il mariuolo* prima che lei tornasse se l'era di già svignato.

Del fatto fu sporta denuncia alla locale Benemerita ed il maresciallo Del *Pietro* ha già attivate le prime indagini,

All'ufficio di conciliazione

L'ufficio di conciliazione del nostro Comune nel decorso anno 1912, ebbe a trattare 566 cause; di queste 232 conciliate e 312 chiuse con sentenze delle quali in numero maggiore contumaciali: furono consolidate 58 licenze di affittanze.

Al 1 gennaio erano pendenti N. 22 cause del decorso anno.

Consorzio Acquedotto Poiana

La presidenza del Consorzio-Acquedotto del Poiana ha pregato il prof. cav. Musoni a volergli inviare la memoria da lui scritta sul fascicolo «Mondo sotterraneo» riguardante le fonti dell'acquedotto Poiana in un numero di copie sufficiente per offrirne una ad ogni sindaco dei Comuni consorziati.

E' certo che l'egregio uomo aderirà a questo legittimo desiderio.

Da S. Vito al Tagliamento

I ladri all'opera

29. — La scorsa notte i soliti cavalieri delle tenebre penetravano nella casa di tal Martini in borgo Magredo rubando una macchina da cucire un *orologio, sveglia* e *qualche effetto di* vestiario.

Il furto è stato denunciato ed i carabinieri indagano.

Veglione operaio

Sabato 1. febbraio p. v. avrà luogo il tradizionale veglione a beneficio della locale Società operaia.

Il Comitato nulla trascura per preparare ogni cosa appuntino e dalle adesioni ormai pervenute e dall'aspettativa che in città e nei limitrofi paesi si denota *vivissima, facile riesce* arguire che il successo degli scorsi anni verrà anche superato.

da Forni di Sopra

A un reduce

29. Ieri è arrivato tra noi, improvvisamente, il reduce dalla Libia Cella Ermenegildo di Valentino che fu soldato del genio.

Una folla numerosa, fra cui ho notato le autorità locali ed i pompieri *in alta uniforme, con molte* bandiere e colla fanfara in testa lo accompagnò a casa sua tra le braccia della madre che versava lagrime di consolazione.

Tra giorni gli verrà offerto un banchetto.

Da Dignano

Ai nostri reduci

29 — Ieri mattina giunsero in paese gli ultimi reduci della Libia.

Tutta la popolazione improvvisò ai valorosi una solenne dimostrazione.

L'assessore sig. Bertolizio Sebastiano in rappresentanza del Sindaco, offrì ai valorosi giovani il Vermouth d'onore e diede poi il benvenuto a nome della Amministrazione Comunale.

Parlò poi anche il vecchio maestro Anselmo Comessatti, dopo di che la lieta festa ebbe fine.

da Sequals

Nozze d'argento

29. — Il cav. Vincenzo Odorico ha celebrato l'altro ieri le sue nozze d'argento, nell'intimità della famiglia Nella lieta ricorrenza il cav. Odorico ha fatto distribuire 100 lire ai poveri del paese e *lire 100* alla locale società operaia.

Gli vadano i migliori auguri per le prossime nozze d'oro.

da Tarcento

La serata di E. Corazza

29. Domani a sera, giovedì, l'artista E Corazza, con la sua compagnia, darà per la sua serata d'onore «I recini de festa».

Si prevede un teatrone,

Pagnacco

Assemblea della Società Operaia

I soci della Società di M. S. sono convocati in Assemblea generale il giorno di domenica 2 febbraio p. v. alle ore 2 pom. per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del conto finanziario 1912.
2. Nomina del Presidente.
3. Nomina di 4 consiglieri.
4. Nomina di 5 revisori dei conti.
5. Comunicazioni varie.

NB. — Scadono per anzianità Sonvilla Nino presidente, Ambrosini Italico, De Longa Luigi, Scotti Domenico le Zampa Beniamino consiglieri.

Brianti Ireneo, *Floreani Luigi*, Gnesutta Gaetano, Toso *Oreste* revisori dei conti. Sono tutti rieleggibili. Baschiera Lino per morte.

Rimangono in carica Biancuzzi rag. Vittorio, Conedo Riccardo, Giacomini Francesco e Tomat Giuseppe.

Le urne per le elezioni resteranno aperte dalle 2 alle 4 pom.

S. Giorgio Nogaro

Patronato scolastico

In questi *giorni, questa locale* benefica istituzione di cui è presidente il conte Adonide Percotto, provvide a vestire un centinaio fra alunni ed alunne povere delle nostre scuole e delle frazioni.

Il Comune provvede a quanto occorre di libri *quaderni oggetti di cancelleria* a tutti indistintamente gli alunni e alunne del corso inferiore; il Patronato regalò la tassa ai poveri del corso superiore, mettendo così in grado anche gl'intelligenti e volonterosi di frequentare quest'importante corso. Un altro anno il Patronato *scolastico* benefica istituzione, sarà formato in Ente morale, sussidiato dal Governo si provvederà più largamente ai bisognosi.

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11.

Una poesia ogni tanto

L'ULTIMA CROCIATA

Più non distilla aromi la Bulgaria.
Lieta valle di Tunzia, affida al vento
nuovo tutte le rose, ed ei le porti,
nelle più fredda aurora,
a ricoprir di gloria tutti i tuoi
morti. Salve Bulgaria
forte! A te risonando i canti sacri
della lontana tua stirpe silvestre
reca il gran fiume onde traesti il nome.

Mentre al grido d'un'aquila rupestre,
ode Grecia infiammar le sue legioni
il millenario canto di Tirteo,
canta il *guzlero* alla montagna nera,
e Belgrado ricorda Serderervia,
e l'eco si disperde nell'Egeo.

O voi campane della vecchia Servia
suonate, voi campane, a suscitare
morti di vostra gente,
che, a vendicar Cossovo,
voglion scheltri d'eroi
tra le file dei nuovi reggimenti.

Già s'ode con un impeto crescente
un rotolar di carri, e cigolar
di ruote strette dai *freni* e scricchiar
gli assiti sotto il carico soverchio;
tinnir d'armi ammassate,
e scalpitar di zoccoli ferrati
sopra il granito nero,
e dal granito crepitar scintille.

Voci lontane e canti....
Son le fanciulle slave,
che cantano le strofe
del loro vecchio principe poeta!
poi voci ancora e canti,
e un rimbombar d'affusti e di valanghe
d'uomini che precipitano,
a frangere e ad infrangersi,
incontro alla mitraglia.

Ora già sorge il plenilunio nuovo;
il plenilunio più bianco, diffuso
sul rosseggiar del sangue.
I bulgari incalzando
l'ultima fuga mussulmana *scorgono*,
al luccicar delle meschite d'oro,
la sognata città di Costantino.

Esulta, Europa! oggi che al divino
connubio della croce e della spada,
come il cumulo e il nembo alla tempesta,
anche il gran fato turco si dirada.

O. d. P.

L'insegnamento professionale in Inghilterra

UN GRANDE ESEMPIO

e una relazione molto importante

A cura del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio venne pubblicata in questi giorni una importante e chiara relazione del prof. Domenico Piccoli, direttore della Scuola industriale di Messina, sull'*insegnamento* professionale in Inghilterra.

In Inghilterra fino dal 1832 l'istruzione elementare era affidata ad organizzazioni religiose, le *quali mantenevano* le Scuole per mezzo di contributi volontari e di tasse scolastiche. Poi sorsero le Scuole pubbliche a lato delle Scuole private ed infine l'istruzione elementare divenne obbligatoria e gratuita.

Importantissima anche in Inghilterra è la Scuola secondaria. Sino a trenta anni or sono l'istruzione secondaria fu abbandonata a se stessa; lo Stato e le autorità locali non se ne occupavano ed anche in questo ramo d'insegnamento regnava il massimo disordine.

Sulle Scuole secondarie propriamente dette il Governo va estendendo sempre più e sempre meglio il suo controllo, lasciando libera quanto più è possibile l'iniziativa privata, conservando ad essa quella varietà di tipi, che favorisce il progressivo miglioramento della loro organizzazione, ma cercando sempre di stabilire fra i diversi rami di insegnamento opportuni legami, che rendano i passaggi possibili senza perdite di tempo.

Ci sono ora in Inghilterra circa mille Scuole secondarie riconosciute, che funzionano sotto la sorveglianza dell'*Ufficio governativo d'insegnamento*.

Prima si insegnava fisica, chimica e biologia a studenti che erano semplici spettatori. Si comprese che il vedere e l'ascoltare non basta. Si dimentica facilmente ciò che si è imparato soltanto vedendo e ascoltando. Resta impresso e non si dimentica ciò che si è imparato prendendo parte attiva alle esperienze.

E' necessaria la manipolazione, la quale abitua a pensare e ad osservare, la quale coltiva lo spirito d'investigazione e suggerisce il desiderio delle ricerche scientifiche. Quindi laboratori con intervento degli studenti nelle esperienze.

La istruzione secondaria è sempre a pagamento. Nelle Scuole di Londra gli studenti pagano annualmente tasse che variano da un minimo di lire 6250 ad un massimo di lire 787.50.

×

Nei riguardi dell'insegnamento tecnicologico, si è incominciato a pensare seriamente a *questo ramo dell'insegnamento* dopo che una Commissione di persone competenti affermò che l'industria più progredisce dove è migliore l'organizzazione scolastica.

Forte spinta venne all'insegnamento industriale dalla legge del 1899, la quale autorizza le amministrazioni locali ad esigere la tassa di un «penny» per lira sterlina, ossia del 4,4 1/2 per mantenere o aiutare l'istruzione tecnica e manuale. Si intendeva per istruzione tecnica l'insegnamento di scienza e d'arte applicata, specialmente di quei rami di scienza e d'arte suggeriti dalle circostanze del luogo; per istruzione manuale si intendeva l'insegnamento dell'uso *degli* utensili, specialmente per la lavorazione del legno e del metallo.

Questa legge fu provvida, tanto più che essa fu seguita da generose concessioni di fondi da parte del Parlamento.

Nell'anno scolastico 1909-910 esistevano in Inghilterra e nel paese di Galles 318 corsi tecnici diurni in 123 Istituti, con 12.987 studenti dei due sessi; nello stesso anno le Scuole e le classi artistiche erano 294, con 47.147 alunni *fra maschi e femmine*. Sono oltre seicento fra corsi tecnici diurni e corsi artistici, con più di sessantamila studenti, ossia con una media di cento studenti per corso.

Dove l'organizzazione è molto sviluppata è nella contea di Londra, le cui Scuole tecnologiche si distinguono in tre categorie: quelle mantenute dal Consiglio della Contea, quelle aiutate dallo stesso Consiglio ed altre che non sono nè, mantenute nè aiutate.

Gli istituti mantenuti dal Consiglio della Contea sono diciassette: hanno circa 12 mila studenti e costano più di due milioni di lire italiane.

Aiutati dal Consiglio della Contea

ci sono a Londra dieci Politecnici, Scuole di carattere tecnico e commerciale agli operai pel loro benessere **materiale e morale**.

Tutte insieme le istituzioni aiutate hanno circa 35 mila studenti e costano 2 milioni e 750 lire italiane.

L'organizzazione di Londra è così estesa che non c'è arte o mestiere o professione che non trovi in una o più scuole istruzione adatta alla speciale occupazione.

I meccanici ad esempio trovano istruzione nella «Evening-Schools», nelle «Day-Trade-Scoole» e in altri tredici istituti di Londra.

I muratori possono istruirsi nelle «Evening-Schools», nelle «Day-Trade-Schols»; in dieci istituti si insegna la costruzione dei mobili ed in sedici Istituti carpenteria e falegnameria.

I piombisti trovano la necessaria istruzione in dodici centri, i meccanici calderai in dieci Istituti, gli specialisti di condutture elettriche in nove centri della capitale.

La chimica applicata si insegna in dieci Istituti, il disegno di composizione in venticinque centri, l'automobilismo in sei Istituti, l'areonautica in tre centri di Londra.

La lavorazione artistica del metallo si insegna in sedici Istituti, e la legatura dei libri in sette.

Per le arti domestiche ci sono le «Evening - Schools» 'le Day - Trade-Schools» e «Domestic-Economy-Schools» e altri dodici centri di Londra.

I letteristi trovano aperti quattordici Istituti, i pittori decorativi ne trovano tredici e gli stuccatori nove,

E così via.

Esiste quindi a Londra ogni desiderabile comodità, poichè ogni lavoratore trova non solo la istruzione di cui ha bisogno, ma la trova generalmente anche in luogo non troppo lontano dalla propria abitazione o dal proprio centro d'affari.

Molte sono state istituite dal Consiglio della Contea di Londra: si danno a miglia per diversi gradi di istruzione; a giovani, (perchè si perfezionino nelle arti e nei mestieri; sono infine borse per candidati all'insegnamento. Queste borse comprendono gratuità di tasse e di materiale scolastico e quote di mantenimento.

L'ammontare delle borse è molto variabile; molte sono piccole, ossia di settantacinque o di centocinquanta lire italiane: molte arrivano a 1250 lire ed alcune raggiungono la somma di 2250 lire.

Altro aiuto all'insegnamento tecnologico sono i musei. A Londra Stree Kensington è un meraviglioso centro di musei,

Il museo di Storia naturale rivaleggia, nel suo sontuoso palazzo, con quello dell'arte decorativa.

Importantissimo è pure il museo di Scienza; è una magnifica collezione di modelli di macchine motrici e operatrici: i modelli sono chiusi in vetrine e funzionano quasi tutti ad aria compressa.

Altra importante integrazione della Scuola sono le Biblioteche pubbliche

Vi sono ancora altri aiuti, quali il Giardino zoologico e il Giardino botanico.

Vi sono finalmente parchi, giardini e squares, sempre tenuti con ordine e pulizia, in ogni quartiere della Metropoli, i quali influiscono sull'animo del popolo e lo inducono a sentimenti estetici,

A tutto ciò bisogna aggiungere il grande sviluppo di ogni genere d'industria meccanica ed artistica, a macchina ed a mano; l'industria privata completa la Scuola serale ed accoglie gli studenti della Scuola diurna appena licenziati e spesso anche prima che abbiano completati i loro corsi.

Il prof. Domenico Piccoli, nella sua elaborata relazione, si occupa anche delle condizioni degli insegnanti nelle scuole inglesi e del reclutamento degli studenti.

Le scuole inglesi fanno generalmente buone condizioni agli insegnanti; si comprende che la Scuola non deve accontentarsi di insegnanti mediocri, ma deve invece attirare i migliori.

Il «Principal» ha la direzione generale della Scuola e talvolta anche la direzione particolare di una delle sezioni, nelle quali si divide l'insegnamento; le sezioni sono generalmente sotto la direzione di un professore.

Ci sono professori, che dànno alla Scuola tutto il loro tempo, altri dànno la metà del loro tempo; altri sono semplicemente «Lecturers», ossia vanno alla Scuola soltanto per dar lezioni; ci sono infine assistenti nei laboratori ed istruttori nelle officine.

In generale si ritiene che al buon andamento di una Scuola sia necessaria la presenza continua del direttore e di un numero di professori proporzionato all'importanza della Scuola stessa. Si ritiene inoltre che le officine non possono dare buon frutto, se non vi sia un istruttore per ogni otto o dieci studenti.

Il reclutamento degli studenti si fa, nella Scuola inglesi, partendo dal principio che chiunque chiede istruzione, debba ricevere istruzione.

Le Scuole non sono organismi rigidi ma flessibili al massimo grado. Non sono gli studenti che si adattano alla Scuola, ma è la Scuola che si adatta agli studenti.

La Scuola inglese non è un'armatura di acciaio, il cui corpo debba entrare prendendone la forma, ma un floscio mantello di feltro, che copre tutte le parti del corpo senza deformarle.

La gratuità della Scuola e l'assegnazione di borse di studio e studenti bisognosi e meritevoli potrebero alla conseguenza che agli studi si salirebbe per via di selezione; nessuno, purchè ne fosse degno, sarebbe privato del beneficio di un'altra istruzione tecnologica. In questo modo gli organismi dell'istruzione risponderebbero meglio a quei concetti di giustizia e di uguaglianza, che sono conquista della democrazia inglese.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un grave processo per furti ferroviari

Pres. c.. Castiglione P. M. avv. Tonini Cancelliere Febeo

Difensori avv. Cosattini e Celotti; avv. Zanuttini; avv. Mossa e Mario Bellavitis; avv. Zagato e del Missier; avv. A. Bellavitis,

P. C. avv. Biagio Albergo e Nimis.

Altri testi d'accusa

L'udienza si apre con un incidente. Dovendosi escutere la teste Pagnutti Elisa, maritata Chiavotti, sarta da uomo, l'avv. Cosattini osserva che la teste ha assistito a parte del dibattimento, contro quanto la legge dispone. Si oppone quindi a che venga interrogata.

L'avv. Albergo per la P. C. e il P. M s'oppongono alla richiesta dell'avvocato Cosattini.

Il presidente respinge l'incidente

La difesa rispettosamente protesta.

La Pagnutti allora depone ricordando che abitava in una casa vicina a quella della Molinis. Quando venne arrestato il Di Fiorino vennero da lei la Molinis e la sorella che la pregarono di dire che in casa loro abitava un viaggiatore.

„ Aggiunge che vedeva spesso la Fontanini in casa della Molinis.

Anche il marito della teste che è un ferroviere venne arrestato a Venezia per la questione dei furti ferroviari, in seguito fu prosciolto da ogni accusa.

Seguono le deposizioni dei testi Cantoni Giuseppina, Massarutto Angelo, Pagnutti Giuseppe, Chiavotti Antonio, tutti su circostanze che servono unicamente a lumeggiare l'accusa.

Depongono pure i testi Massarutto Angelo e Zandon Giovanni.

Il capogestore della grande velocità di Venezia, è chiamato a rispondere sopra una spedizione fatta a Monselice il 25 settembre 1910 spedita dalla ditta Domenico Monticelli di Udine.

Il collo arrivò a Udine risultando come partito da Venezia; il teste afferma che quel collo non partì da Venezia.

Depongono pure Turco Attilio e il sig. Zanchetto Mario, capostazione di Monselice.

Cesaroni Diego, ex gestore dell'ufficio grande velocità della nostra stazione compì l'inchiesta amministrativa sul collo che era diretto alla ditta Massarutti e che fu invece nel modo ormai *notissimo*, ritirato dalla Molinis, per mezzo di sua sorella.

Il gestore si recò in casa della Molinis e costei ebbe a dirgli che avrebbe pagata qualunque somma pur che la cosa fosse posta in tacere.

La Molinis ora molto agitata e la sua proposta mirava a salvare il De Fiorino al quale proprio in quei giorni erano stati trovati i taschini nei calzoni e le chiavi false. L'accusata giustificò l'arrivo del collo con la storia del viaggiatore Marinis.

L'accusata Anna Molinis interrogata assicura di non aver pronunciata la frase riferita dal Cesaroni, ma il teste conferma la sua deposizione.

Si muovono alcune contestazioni al testimonio dopo di che l'udienza è rimessa a stamane.

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 6 al 12 genn. 1913

CEREALI			
Frumento al Ett.	da 22.50	a 23.50
Granoturco vecchio giallo	» 12.30	» 14.75
» » bianco	» 12.25	» 14.00
Cinquantino	» 9.—	» 11.50
Avena al Quint.	» 25.50	» 26.50
Segala al Ett.	» 17.50	» 18.00
Farina di frumento da pane bianco I. qual. al Q.	» 38.—	» 39.—
II. qualità	» 36.—	» 38.—
id. id. da pane scuro	» 33.00	» 34.00
id. granoturco depurata	» 24.00	» 29.00
id. » macinafatto	» 24.50	» 26.00
Crusca di frumento	» 17.50	» 18.25
LEGUMI		
Fagiuoli di pianura	» 25.—	» 38.—
Patate	» 8.00	» 9.00
RISO		
Riso qualità nostrana	» 42.00	» 47.00
» giapponese	» 38.00	» 40.00
PANE e PASTE		
Pane di lusso al Kg.	» —.—	» 00.54
» I. qualità	» —.—	» 00,50
» II. »	» —.—	» 00.46
» misto	» —.—	» 00.36
Pasta I. qualità al Quint.	» 50.00	» 56.00
» II. »	» 45.00	» 48.00
CAFFÈ e ZUCCHERI		
Caffè qualità superiore	» 380.00	» 420.00
» » comune	» 360.00	» 365.00
» » torrefatto	» 400.00	» 460.00
Zucchero fino pilè	» 146.00	» 148.00
» » in pani	» 152.00	» 154.00
» biondo	» 143.00	» 149.00

Cronaca Cittadina

La resurrezione di Lazzaro

(parole e musica dell'ex "Crociato,,

In cerca di clienti

Dulcinea del Toboso, biondissima e candida, turba le agitate e ben laboriose veglie del nostro contradittore del *Corriere del Friuli*, e — rivelataglisi con gli opuscoli da venti centesimi — amabilmente lo incita al nostro sterminio.... riparlando del bilancio comunale.

Per carità, corriamo alle difese supreme che ben grave e tremendo è il pericolo. Pericolo di morir non per feroci fendenti, ma oppressi da ineffabile noia: il nostro contradittore che pur talvolta sa essere piacevole) esaurite tutte le quadrella del suo turcasso, smussato il filo della pesante scimitarra, torna ad opprimerci ripescando l'*ormai noto* (anche alle somarelle che trainano i carretti della Nettezza Urbana) svarione nella compilazione del bilancio, chiarito e riparato, e sul quale reputiamo non metta più conto intrattenerci per non abusare della pazienza dei lettori.

L'originalità non è stata, stavolta, il pregio maggiore del nostro avversario; il, quale s'attacca disperato, come l'ostrica alla chiglia d'una nave anche in naufragio, al suo primo ed unico argomento contro il bilancio comunale.

Per florita carità cristiana (daremo i fiori alla carità già che vi fa specie sentir parlare di barba florita) ieri non vi accusammo di consapevole mendacio, nè di piramidali topiche... Oggi, però, dubbiamo, fraternamente avvisarvi che, in seguito ai nostri reiterati inviti a parlar chiaro, a dire una buona volta tutto quello che potete contro il bilancio e contro l'amministrazione, avete detto... cose che non vi appartengono!

Vi domandammo ieri, da quando in quà siete divenuti gli araldi di una minoranza che con encomiabile zelo votò quasi tutte le proposte della Giunta e che tranne qualche lontanissima origine, nulla di comune ha con voi... E non avete risposto, forse perchè la difesa della minoranza che tacque, assomiglia al patrocinio sollecitato e gratuito di qualche giovine avvocato in cerca di clienti!

Ma non saremo noi a dolerci di questa arbitraria assunzione di mandato. Soltanto, permetteteci di protestare in nome della legge... sui diritti d'autore!

La scalata al potere

Voi che vi preparate a dare la scalata al potere (per quanto nessuna oca si sia degnata di segnalare l'approssimarsi dei vostri galli), condensate in brevissime righe la vostra opposizione ed il vostro programma.... e non v'accorgete di ripetere, quasi alla lettera, quanto altri, certo con maggior *verve*, seppero dire... sino a stancarsi, con i risultati che si videro in ripetute elezioni. Protestiamo, o cari amici, in nome dei diritti d'autore, perchè anche i ritagli e gli spunti polemici debbono essere protetti!

Veramente piacevoli siete, quando chiamate inutile il Palazzo degli Uffici, l'opera che rimarrà a caratterizzare questo operoso periodo di vita cittadina, palazzo voluto da tutti votato all'unanimità dal Consiglio, di modo che con tale voto e con tale concordia, Udine impegnava solennemente se stessa.

L'officina del gas — divoratrice, dite voi, di mezzo milione — rilevata dall'amministrazione in condizioni lacrimevoli quasi, or è prospera industria, avviantesi sempre verso migliore avvenire.

Ma dove la mancanza d'originalità s'accoppia a goffaggine, è nel rimproverare di non aver costruito, dieci anni fa, le scuole quali sarebbero occorse oggi.

Tanto valeva far eseguire il progetto buono sino al cinquantennio di là da venire! Ingrandimenti e nuovi edifici scolastici occorsero è vero, ma pure non dovreste dimenticarne la causa: l'aumento di diecimila persone nella popolazione urbana!

Tra due ben prudenti parentesi, arrischiate, tra i lavori fatti con «criteri errati», il lazzaretto e il forno municipale. Orbene, il lazzaretto è un vanto della nostra città e l'orgoglio dell'amministrazione... del forno municipale si deve dire ugualmente, e (lamentatevi pure a vostro agio) aumentando lo spaccio, verrà ancora una volta — e non per l'ultima si spera — nuovamente ingrandito.

Il miracolo di Lazzaro

Ma a che pro tediar noi e i lettori seguendovi nel faticoso vostro cammino lungo antiche vie non tracciate da voi, ma nelle quali vi piace logorare le suola (soltanto le suola)?

A che seguirvi quando risollevate la questione della specifica Teulada che venne risolta convenientemente, o quando parlate di spese pazze per i mercati, proprio mentre Padova destina all'uopo un milione?

Ieri, evitammo di chiamarvi mendaci, ma oggi — poichè nella coda voleste mettere il veleno — vi domandiamo a chi e a cosa volete alludere quando tra gli «sperperi» annoverate «insegnamenti speciali nelle elementari finchè c'era a Udine la persona cui si voleva dare l'impiego»..

Categoricamente v'invitiamo a chiarire; se non lo farete, evidente risulterà che non ultime vostre *armi sono* le calunniose insinuazioni..

La parola forte è sfuggita. Peccato. Vale la pena di trattare — altrimenti che con piacevole sollazzo — chi combatte usando le munizioni avariate, già abbandonate da altri?

Un tentativo di resurrezione è quello del nostro avversario, che mette contro di noi argomenti già seppelliti: pure, dovrebbe ricordasi, che il miracolo di Lazzaro non ebbe seconda edizione...

Precipita nella roggia

Giacomo Girmiilo d'anni 52 abitante in vicolo Zamparutti ieri verso le *tredici* camminava fuori porta A. L. Moro sul ciglio dell'argine del canale del Ledra Ad un tratto inciampò ruzzolò giù per l'argine e cadde nell'acqua.

Un messo comunale che accorse sul luogo, accompagnò a casa con una vettura il disgraziato, ridotto in uno stato compassionevole dal freddo acutissimo e dalla paura.

Per sua fortuna si trovarono presenti alla disgrazia parecchie persone tra cui il sig. Dante Talmassons il quale si calò nell'acqua e trasse a salvamento il disgraziato.

Due sacchi di granoturco di ignota provenienza

Ieri certo Enrico Collovigh abitante in suburbio S. Lazzaro, rinvenne sotto il portico della propria abitazione due sacchi di granoturco del peso di 1 quintale e mezzo.

I sacchi evidente compendio di qualche tentativo di furto commesso nelle vicinanze, vennero dati in consegna all'ufficio di vigilanza urbana.

"L'ISABEAU,, AL SOCIALE

Da qualche giorno si vociferava che si stava *preparando un'* importante spettacolo d'opera per la *stagione di* quaresima e si sapeva che vi lavoravano persone della massima energia e che hanno già dato prova di saper riuscire nelle loro iniziative. Ma sapevamo che le difficoltà da superare erano tali, e fino a ieri la riuscita era così incerta, che non credemmo parlarne fino ad oggi.

Ora, dopo lo scambio di telegrammi di stanotte lo *spettacolo* è assicurato con non lievi *sacrifici* è vero, ma con la sicurezza che lo spettacolo sarà di grande *importanza*.

Protagonista sarà *il celebre tenore* Saludas, quello che cantò l'opera, per la prima volta, in America. Non dubitiamo che il pubblico, consapevole dei sacrifici incontrati e dei rischi che la *Verdi* (assuntrice dell'impresa) e un benemerito cittadino incontreranno per la migliore *riescita* dello spettacolo darà ad esso tutto il ben meritevole appoggio.

La Festa delle Bambole

Quest'oggi al Teatro Minerva anche i più *piccini* avranno la loro bella festa di *carnevale*; e sarà una festa veramente delicata e gentile come si addice alla puerizia cui è dedicata.

Il teatro è stato addobbato con insolita magnificenza, di *mazzi di papaveri* e di fiordalisi intrecciati a festoni di *verde* ed a mazzi di lampadine elettriche con squisita leggiadria e con molto buon gusto

Le poltrone di platea sono state disposte *in modo da* lasciar libero un ampio circolo sul quale i *bimbi* intrecceranno le loro danze. Sul palcoscenico sono esposti i ricchi doni i quali saranno estratti a *sorte* tra i piccoli intervenuti.

La festa si annuncia splendida ed il *grande* successo che essa ebbe lo scorso anno si rinnoverà oggi certamente.

Onoranze funebri

Alla Cucina Popolare in morte di Merlino Valentino: Gli amici del nipote sig. Vendramini Raimondo L. 21 per pranzi ai poveri.

Alla Casa di Ricovero in morte di Alessandro Chiurlo: Lunazzi Santo L. 1, *Sartori Giuseppe* 2, f.lli Tosolini 1

Alla Colonia Alpina in morte di Carnelutti Olga: Consiglieri della Società Alpina Friulana L. 13.

Alla Società Protett. dell'Infanzia in morte di Antonio Secli: Gilberti Gio. Batta L. 1; di Chiurlo Alessandro: fratelli Clain 1; di Carnelutti Olga: fratelli Clain 1; di Stringari Colussi Elena: Marcetti Giulio e Alba 5.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità *in morte* di Feruglio Giuseppina: Maria Foramitti L. 1, Giovanni Pantarotto 1; di Chiurlo Alessandro: *Sciaiì* Guglielmo 1, Antonio Disnan 1, Ditta Gaspardis 1, Benedetti Cirillo 1, Italico Ronzoni 10, Ronzoni Aleardo 1, Deganutti Giovanni di Buttrio 2, *Scrosoppi Giulio* 5, Marcolini Pietro 5, Gremese Giacomo 1, Rota Luigi 1; di Elena Colussi Stringari: Giacomo Malagnini 1, Antonio Disnan 1, Luigi Micoli Toscano 5, Pietro Dorta e C.i 2; di Carnelutti *Olga*: Ditta Gaspardis 1, Marco Feruglio 2, *Tremonti* Luigi 2, Elisa Viutani 2, Felicita Barnaba Manin 1, Lucchini Antonio 1, Marzia Farra 2, Albina Braviari 1, Angela di Colloredo 2.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Un dramma realmente imponente quello svolto ieri sera: *Due vite per un cuore.* E' un succedersi di scene emozionanti che fanno fremare lo spettatore, specialmente al momento che la fanciulla Kate sta per essere divorata dai leoni, ed al disastro ferroviario.

Il successo che ebbe ieri sera questo lavoro è stato buonissimo e questa sera si replica.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 15 alle 22.

Da domani vengono sospese le rappresentazioni cinematografiche venendo il Teatro adibito per gli ultimi veglioni del carnovale.

APPENDICE DEL «PAESE» 26

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

ava il sole — allorchè i re venivano ad implorare dai discendenti dei Cesari la loro investitura — allorchè alle festa dell'incoronazione imperiale apparivano, nei loro varii costumi i rappresentanti di duecento popoli diversi di razza, di lingua, di religione, in quel tetro convento di S. Domenico fiorì, mostro dai mille tentacoli, l'inquisizione.

E l'inquisizione, in quel paese del settentrione, non ebbe le forme audaci e clamorosamente crudeli della Spagna. Non vi furono i roghi accesi in mezzo alle piazze, le fiamme salenti al cielo sotto lo sguardo immobile del sole, indignato, le grida delle vittime soffocate dall'onda dei plausi, dalle acclamazioni di una turba inebbriata. Il Nord non è adatto a questi spettacoli della pubblica piazza

Ma i giudici illirici, frati e secolari nelle celle dei loro conventi o nei sotterranei di pietra dei loro tribunali, condannavano i miseri accusati a orrendi supplizi. Qua apriva le sue braccia la ... vole «Donzella di ferro», di cui l'ultimo esemplare fu adoperato da un tribunale di Germania nel secolo scorso.

Altrove si aprivano trabocchetti, nel fondo dei quali lunghissimi e acutissimi coltelli ricevevano il corpo del condannato, infiggendolo, lacerandolo, e tuttavia lasciandolo assaporare con lenta agonia l'orrore della morte...

E non mancavano gli ingegnosi strumenti che facevano gustare al condannato la dolcezza di vedersi arrivare al cuore il coltello mortale, che veniva lento, lento... che moderna le carni prima lievemente, poi più addentro, che retrocedeva e sospendeva l'opera di sangue, per ricominciarla un momento dopo... E il misero, intanto, legato, imbavagliato, immobile, non aveva contro quel supplizio ineffabile, nemmeno il soccorso, lo sfogo supremo delle grida...

Oh!... in tutto il mondo i tormentatori hanno trovato nella povera carne umana ampia materia a lutto, a supplizio. In tutto il mondo la ferocia della ... senza posa; poichè di tutti gli esseri della creazione, quello che sembra fatto più specialmente per supplizio è l'uomo.

La politica imperiale aveva ben presto compreso quale eccellente strumento di governo fosse la polizia ecclesiastica dell'Inquisizione. Non andò molto, e i due poteri e due procedimenti si confusero; il governo appoggiò con tutte le sue forze l'opera dell'Inquisizione, e questa consentì spesso a coprire col tetro manto della persecuzione religiosa i processi politici che avrebbero suscitato maggiore scandalo.

Così, a poco a poco, gli Imperatori parvero vestiti del rocchetto e della stola, e i principi della chiesa diventarono tanti grandi ufficiali dello stato. E fu un'imperatrice della casa d'Illiria quella che, mescolando sagrilegamente il reame delle anime e il governo temporale, istituì il tribunale di castità, e mise giudici e carnefici a punire i peccati che erano stati rivelati nella confessione

Ci volle il secolo scorso, colla sua portentosa burrasca di libertà, di coscienza, di umanità; ci volle la miracolosa rivoluzione che scosse, cent'anni fa, fin le intime latebre del vecchio mondo, perchè i foschi signori del convento di San Domenico perdessero il ...

Ma rimasero forti e potenti; signoreggiarono i vescovati e gli arcivescovati, s'impadronirono dei benefici ecclesiastici, e aspirarono alla confessione della *famiglia imperiale*. Senonchè qui si trovarono di fronte una rivalità insuperabile, quella dei gesuiti.

Altri avrebbero lottato e si sarebbero rovinati, seppellendo tuttavia nella loro aventura i nemici. Ma quei Domenicani non la pensavano così; meglio, a senno loro, il dominio diviso con altri fati, che l'esser nulla e il lasciar governare senza resistenza gli abborriti laici.

E allora fu concluso un singolare accordo la cui esistenza, lungamente messa in dubbio dagli storici, appare adesso indiscutibilmente provata dalle corrispondenze imperiali scambiate molti anni fa e pubblicate ingenuamente da un archivista di corte.

Il brav'uomo credeva ingenuamente di fare opera di storico, di raccoglitore coscienzoso di documenti e non si accorgeva di fare invece la parte del demolitore implacabile. La storia ha di queste ironie; essa atterra le menzogne della tirannide per opera di un ingenuo servo dei tiranni come la leggenda biblica narra che, pel sasso piccioletto del pastorello, cadde fulminato il vasto corpo di Golia.

... vestita, ma il cui incesso tradiva a mille miglia di distanza la gran dama scese da una carrozza semplice e senza stemmi alla *Porta dei Gigli*, che conduce direttamente alla collina dei Domenicani.

Ella camminava tutta raccolta, e faceva il possibile per non dar nell'occhio. Ma, oltre il portamento della testa che aveva un non so che di regale, i gabellieri della porta l'avevano vista scendere di carrozza, e avevano quindi potuto vedere un piedino di fata, dalle forme aristocratiche, e una calza di seta ricamata, ottimamente riempita di una polpa modellata a perfezione.

— Per l'anima mia!... — esclamò il capo dei gabellieri, che era un ebreo fattosi guardia di finanza per dissensi colla famiglia — altro che rosa di Saron, altro che giglio della valle?.. E' un boccone da re, questo!...

— O da padre guardiano — osservò uno dei soldati, vedendo che la bella si dirigeva verso il convento dei Domenicani.

Ella sentiva queste parole; e siccome non c'è omaggio così brutale alla bellezza che non riempia di gioia l'anima di chi ne è oggetto; così ella sorrise discretamente, e andò innanzi.

Chiuse alla porta del convento; ma si guardò bene dall'entrare nel grande

(continua)

Unione Esercenti

Ieri sera si è riunita la Commissione pro istituenda «Banca dell'Unione Esercenti»

Presiedeva il cav. Beltrame.

Venne data comunicazione dell'esito soddisfacente riportato fino ad ora nei riguardi delle sottoscrizioni per parte degli esercenti di città e provincia che dimostrarono così con evidenza di voler benevolmente appoggiare la creazione di questo nuovo Istituto di Credito che sarà certo, in un prossimo avvenire, di utile e decoro alla loro classe.

Dopo uno scambio di vedute, alla quale presero parte tutti i convenuti, ad unanimità si decise che la Commissione incaricata per ricevere le adesioni in provincia continui il suo giro nei mandamenti che non sono stati ancora visitati.

Si deliberò poi, onde il lavoro riesca meno gravoso, di suddividere la città di Udine in tanti riparti ed in ognuno di questi nominare una Commissione di esercenti col mandato di ufficiare i colleghi a farsi azionisti.

Esaurito l'ordine del giorno la Commissione si sciolse col fondato augurio che al più presto la Banca entri in funzione.

Per la Mutualità Scolastica

La presidenza della Mutualità Scolastica ci comunica:

In seguito alle deliberazioni del Consiglio Generale, tenuto il 5 gennaio a Milano, ed il conseguente passaggio del nostro Fondo Comune al Ruolo Mutualità Scolastica della Cassa Nazionale di Previdenza, rivolgiamo viva preghiera a codesta Onorevole Presidenza perchè voglia far intensa opera di richiamo ai soci morosi per l'anno 1912 onde vogliano mettersi al corrente non oltre il 30 marzo p. v., al fine di poter fruire del contributo di L. 3 (tre) che la Cassa Nazionale di Previdenza assegnerà per ogni nostro associato inscritto al Ruolo Mutualità Scolastica della Cassa stessa.

Questa Presidenza avverte altresì:

1. che i soci che non si metteranno in regola entro il giorno 30 marzo 1913, non potranno fruire per questa prima volta di detto contributo della Cassa Nazionale pei versamenti fatti a tutto luglio 1912;

2. che i soci i quali non si saranno messi in regola coi versamenti neppure entro il prossimo 31 luglio 1913 perderanno inoltre qualsiasi diritto sulle somme versate alla mutualità scolastica a tutto il 1912, conformemente alle disposizioni dello Statuto.

Questa Presidenza rivolge, nell'interesse degli associati, un'altra preghiera: di voler mandare, non oltre il 30 marzo, l'elenco di quegli associati morosi che per effetto del presente avviso si metterranno al corrente pei versamenti a tutto luglio 1912, accompagnandolo coll'importo dei versamenti fatti, distinto dal solito rendiconto mensile.

La morte di Luigi Greatti

Oggi ad Orgnano si spegneva serenamente il perito Luigi Geratti. Uomo altrettanto colto quanto semplice e schietto spirito integro, retto, aperto a tutti i più nobili sentimenti, sapeva ispirare profonda simpatia ed ammirazione in quanti avevano occasione di conversare con lui: professionista integerrimo s'era acquistata larga reputazione e larghissima stima. Conosceva come pochi la letteratura e la storia del Friuli, ed adoperava il nostro forte dialetto con magnifica perizia in versi ed in novelle pieni di bontà e di buon gusto; il *Paese* che lo ebbe tra i collaboratori più affezionati non è molto pubblicò in appendice una sua apprezzatissima novella in vernacolo.

Alla memoria dell'uomo buono e caro vada oggi il nostro reverente saluto; alla famiglia colpita da tanta sciagura le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

La brutta avventura di due giovinette

Ier mattina due giovanette di Passons mentre tornavano al loro paese dopo esser state in città a vender il latte, furono vittime d'una bruttissima avventura.

Esse, mentre passavano per una via solitaria fuori porta S. Lazzaro, furono avvicinate da un giovanotto che cercò subito di attaccar conversazione. Le due ragazze non gli dettero retta e cercarono di affrettare il passo, ma il turpe individuo ne afferrò una alla vita e tentò di baciarla; la ragazza atterrita si divincolò e riuscì a fuggire.

Allora l'individuo si rivolse alla sua compagna, la quindicenne Rossi Giuseppina di Angelo, l'afferò l'abbattè sul ciglio della via e tentò di sfogar su di essa le sue sozzissime brame.

Ma la *Giuseppina* si difese vigorosamente e dopo un'aspra colluttazione riuscì rialzarsi ed a fuggire.

Appena giunta a casa essa raccontò l'accaduto al padre il quale denunciò subito il fattaccio.

La nostra questura esperì sollecite indagini; identificò il giovane per il cameriere Mazzolini Pietro di Gino d'anni 25, e lo arrestò.

Il Mazzolini asserisce d'esser stato ubbriaco ed afferma di nulla ricordare di quanto fece nella mattina di ieri.

Luigi Greatti commemorato alla Commissione delle Imposte

Questa mattina doveva seguire una importante adunanza della Commissione per le Imposte del secondo Mandamento.

Il Presidente dott. Costantino Perusini, aperta la seduta, ricordò con nobili parole la scomparsa figura del co. Nicolò Agricola, membro della Commissione stessa, e partecipò quindi all'assemblea la triste notizia del decesso avvenuto la scorsa notte ad Orgnano del perito sig. Luigi Greatti, elogiandone la virtù ed i meriti e mandando alla sua memoria un affettuoso saluto.

Tutti presenti si alzarono in piedi, e quindi la seduta venne sospesa in segno di lutto.

"Il ballo del Circolo impiegati civili"

Ieri sera nella sala dell'Albergo nazionale si svolse il festino da ballo organizzato del Circolo Impiegati civili. Una bella ed elegante folla di signore e di signori animò fino a tarda ora le belle sale del simpatico ritrovo: le danze si protrassero brillantissime fino alle ore piccole di stamane.

Ora la grande folla delle gentili signore e signorine intervenute notammo la sig. Parrini, la sig. Bianchi, la sig. Bertoldi, la sig. Del Fiorentino, la sig. e signorina Ragazzoni la sig. Cotterli; tra i signori notammo il cav. uff. Parrini, il cav. Ragazzoni, il dr. Rizzi, il cav. Bosi, il prof Bertoldi, il sig. Cotterli il sig. Sarti e moltissimi altri di cui ci sfuggono i nomi.

Alla festa intervenne anche il Prefetto comm. Luzzatto il quale pronunciò un applauditissimo brindisi, cui rispose il presidente del Circolo cav. uff. Parrini.

Ottima l'orchestrina ed inappuntabile il lussuoso servizio di buffet.

Beneficenza

Il sig. Pietro Beloli di Conegliano, in segno di riconoscenza per l'ospitalità ch'ebbe la sua signora nel collegio di Toppo Wassermann, durante la di lei permanenza per assistere il bimbo convittore nel breve corso della di lui malattia, inviò generosamente 50 lire alla Scuola e Famiglia.

La Presidenza ringrazia.

Note e Notzie

LA ROTTURA DEI NEGOZIATI
IL TESTO DELLA NOTA

Londra 29 — I delegati balcanici hanno presentato nel pomeriggio ai delegati turchi la nota che dichiara *rotti i negoziati* per la pace.

Ecco il testo della nota rimessa dagli alleati.

Alle loro eccellenze i delegati plenipotenziari della sublime Porta alla conferenza per la pace:

«I plenipotenziari degli Stati alleati avendo dalla *esposizione dei lavori* della conferenza atteso invano per tre settimane una risposta dei plenipotenziari ottomani alle loro ultime domande e gli ultimi avvenimenti verificatisi a Costantinopoli sembrando loro tali da eliminare la speranza di giungere ad una conclusione di pace, si vedono con grande loro rammarico obbligati a dichiarare che i negoziati iniziati a Londra il 16 dicembre scorso sono rotti».

Londra il 28 gennaio 1913.

Il documento è firmato da tutti i delegati degli stati Balcanici cominciando da Daneff.

La consegna della nota degli Alleati
alla delegazione ottomana

Londra 29 — L'«Agenzia Reuter» *informa* che Gruies, incaricato di affari della delegazione serba, consegnerà a Rechid Pascià capo della delegazione ottomana, alle 3 pomeridiane la nota degli alleati balcanici annunziando la rottura dei negoziati di pace.

La delegazione serba lascierà Londra per Belgrado al più tardi domenica prossima e più probabilmente sabato.

Altre informazioni dicono che, salvo istruzioni in contrario, la nota dei delegati balcanici sarà presentata a Sir Edvard Grey quale presidente onorario della conferenza e da questi a Rechid Pascià, plenipotenziario turco.

La nota dichiara terminate le trattative di pace senza però denunciare l'armistizio e lascia perciò una porta aperta per una probabile ripresa di negoziati. Grey comunicherà la nota nella riunione degli ambasciatori che avrà luogo nel pomeriggio e perciò la discussione odierna si svolgerà intorno ad essa.

Teodoroff, ministro delle finanze, lascierà oggi Londra e tornerà a Parigi ove si fermerà due giorni prima di partire per Berlino.

Popff, professore di diritto internazionale all'università di Sofia, delegato bulgaro, parte anch'esso per Sofia.

La Rumenia appoggerebbe i bulgari

Budapest, 29 — Il «Pester Lloyd» *conferma in seguito* ad una informazione ricevuta da Vienna che il gabinetto rumeno sarebbe disposto a prestare a certe condizioni il suo appoggio alla Bulgaria contro la Turchia.

Le linee principali
della risposta della Porta alle Potenze
Nessun conflitto a Ciataigia

Costantinopoli, 29. — La nota di risposta alle *Potenze* tradotta in francese sarà probabilmente sottoposta ad una nuova riunione del Consiglio dei ministri. Si dice che la Porta dichiari di accettare le concessioni fatte dai plenipotenziari ottomani nella seduta del 3 gennaio; perciò circa il «*villayet*» di Adrianopoli, la linea di *frontiera* è quella antica fino al fiume Arda di cui segue il corso, e si estende quindi da Gumulgina verso ovest giungendo al lago Burughueil.

La Porta mantiene, poi i suoi diritti sopra le isole dell'Egeo.

La *nota di risposta* potrebbe essere consegnata agli ambasciatori stasera.

La Porta pubblica un comunicato che invita la stampa a non trattare questioni di politica interna ed estera con spirito di parte.

Il gabinetto è ora completo. Manca soltanto il *titolare* della presidenza del consiglio di Stato che *fu offerto* all'ex Gran Visir senatore Kutciusaig e allo sceriffo Haidah.

Le trattative con Hakki Pascià per indurlo ad entrare nel gabinetto continuano.

Egli si sarebbe dichiarato pronto ad accettare qualsiasi portafoglio purchè, oltre al cambiamento di alcuni ministri, si accettasse il suo progetto di politica generale.

Tale programma comporterebbe una politica più conciliante verso i nazionalisti e l'applicazione delle riforme generali.

L'ufficio stampa smentisce la notizia pubblicata dai giornali locali secondo cui Abdul Hamid si trasferirebbe a Konia. Il governo non prese a tale proposito nessuna misura.

La voce *corsa* dei conflitti scoppiati fra le truppe turche a Ciataigia è infondata.

L'ex ministro dell'interno e delle finanze Rechid ed Abdarrahuinan, i quali volevano recarsi in Europa, no furono impediti dalla polizia.

Il comitato Giovane Turco procederà alla creazione di un comitato di difesa nazionale che cercherà di mantenere la piena sovranità ottomana su Adrianopoli e sulle isole.

Il nuovo Governo accetterà la neutralizzazione di Adrianopoli?

Londra, 29. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli:

I ministri Giovaniturchi, allorquando hanno *potuto* esaminare l'incartamento dei loro ministeri, hanno constatato che la situazione è ben più grave di quanto avevano ritenuto.

Si crede saranno ora disposti a considerare la questione della neutralizzazione di Adrianopoli.

La stessa «Agenzia» ha più tardi da Costantinopoli:

La nota di risposta della Turchia alla nota delle Potenze si esaminerà finalmente oggi dal consiglio di gabinetto e si consegnerà stasera o domattina agli ambasciatori delle Potenze.

La risposta sarà redatta *in termini moderati, concilianti* e sarà assai lunga e farebbe import*anti* concessioni su basi diverse dalla soluzione finora proposta.

L'on. Giolitti sta bene

Roma, 29. — Di questi ultimi tempi eran corse chiacchere sulle condizioni di salute dell'on. *Giolitti* e sulle possibilità delle *sue dimissioni*.

Non sono che chiacchere senza fondamento. L'on. Giolitti non è stato mai bene come adesso e, quindi, non pensa neanche per ischerzo a dimettersi.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Oggi alle 3 dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere in Orgnano

LUIGI GREATTI

di anni 53

Geometra Agronomo

Il padre, la moglie, i *figli*, ed il fratello desolati ne danno il triste annuncio dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani nelle ore pomeridiane in Orgnano.

La presente serve quale partecipazione personale.

Orgnano 30 gennaio 1913

Concorsi aste ecc.

Comune di S. Daniele (Friuli)

Concorso Medico

A tutto 15 febbraio 1913 è *aperto* il concorso al posto di Medico Comunale e Medico del Civico ospedale e Manicomio Succursale.

Stipendio complessivo L. 5000 nette da R. M. Se l'eletto sarà anche nominato Direttore dell'ospedale e ufficiale sanitario avrà diritto a speciali compensi

L'eletto dovrà assoggettarsi alle norme contenute nel capitolato di servizio in corso di approvazione.

A richiesta si spedisce avviso.

Il Sindaco

Rainis

NB L'avviso è testualmente inserito nel N. 24 (28 gennaio) di questo giornale

Municipio di Moggio Udinese

Fino alle ore 16 del 25 febbraio 1913, è aperto il concorso al posto di *medico-chirurgo-ostetrico* del Comune di Moggio Udinese, per l'assistenza gratuita dei soli poveri.

Documenti di rito. Lo stipendio è fissato in L. 3000.00, *però* sono in corso di approvazione le deliberazioni che portano lo stipendio stesso a lire 4000.00, e la loro approvazione avverrà indubbiamente prima dell'assunzione in servizio Popolazione 4482 abitanti.

Qualora l'eleggendo *sia* nominato ufficiale sanitario, godrà dell'indennità di L. 100.00. Gli onorari sono gravati delle ritenute di legge.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale di nomina.

Il *capitolato speciale di servizio* è visibile presso la segreteria municipale.

Moggio Udinese li 13 Gennaio 1913

Il Sindaco dott. V Simonetti — *Il Segretario* A. Sarti

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Ocav.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

LIEBIG



Parecchie centinaia di migliaia di buoi pascolano continuamente nei terreni di proprietà della Compagnia Liebig nell'America del Sud. — L'ESTRATTO di CARNE «LIEBIG» viene dunque prodotto con carni della migliore qualità. In tutto il mondo non esiste altra Casa produttrice di Estratto di carne che abbia mezzi così potenti ed offra tante garanzie. 6

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estere.

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

CAV. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.**

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche · **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 38, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero **L. 6.**

La réclame è l'anima del commercio

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDIC
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

GOTTA

Nessun rimedio, consolato fino ad oggi per combattere

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI (113)
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco!

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO

La rèclame e l'anima del commercio